



Parco  Ticino



La pianificazione territoriale del Parco tra tutela e orientamento allo sviluppo

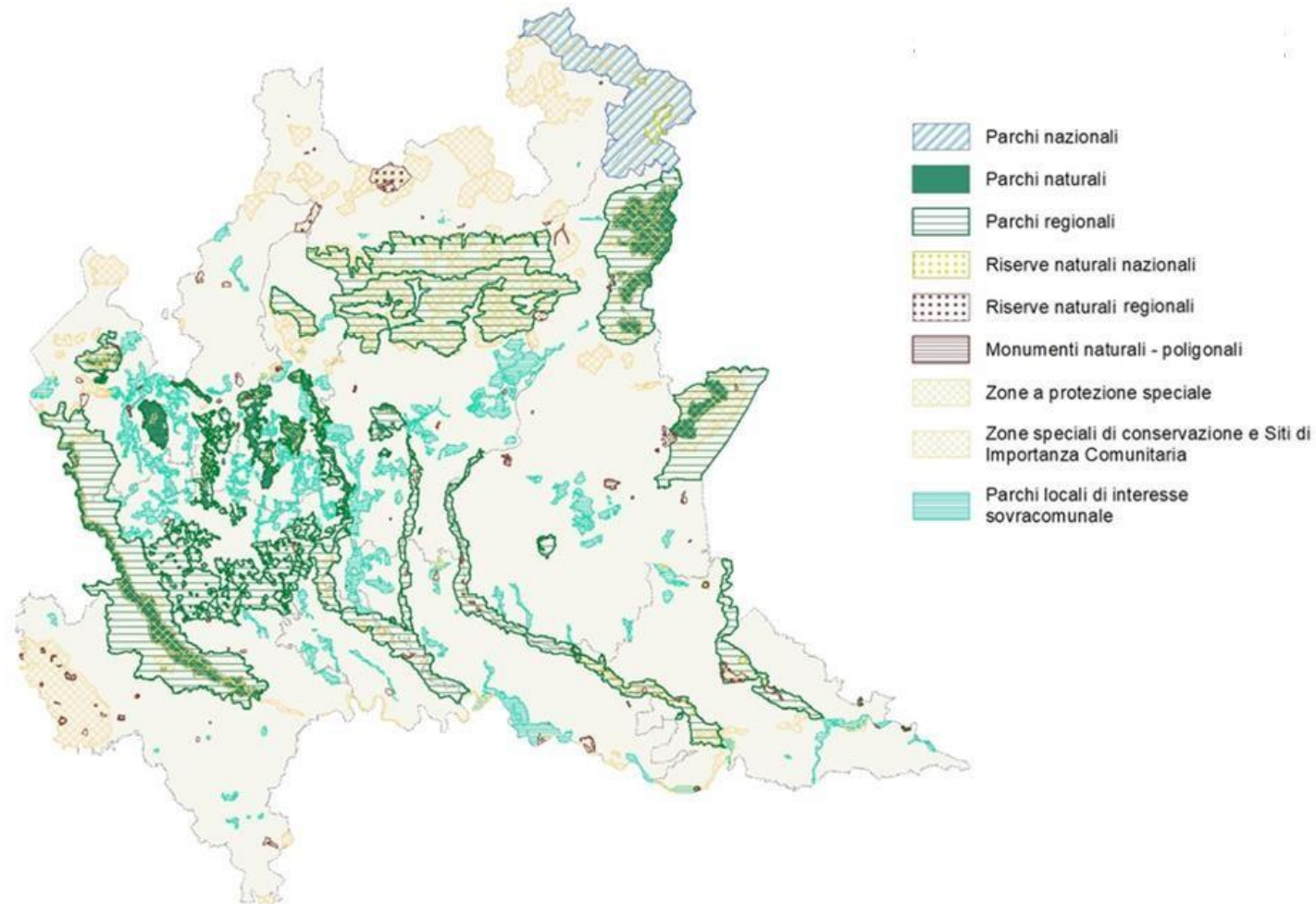
La pianificazione delle aree protette nel contesto pianificatorio regionale

Magenta, 11 settembre 2024

A cura di: Arch. Isabella Dall'Orto



Le aree protette regionali: il quadro generale



Fonte: Struttura Parchi Regione Lombardia

L'evoluzione normativa nazionale e regionale

- **L.R. 51/75** «*Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia del patrimonio naturale e paesistico*», che prevede la redazione del Piano Territoriale Regionale che deve definire, tra l'altro, le disposizioni ed i vincoli per la **tutela del patrimonio naturale**, agricolo, forestale, storico, artistico ed ambientale della regione e **il sistema dei parchi** e delle riserve naturali di interesse regionale;
- **L.R. 86/83** «*Piano regionale delle aree regionali protette*»;
- **L.R. 57/1985** «*Esercizio delle funzioni regionali in materia di protezione delle bellezze naturali e sub-delega ai comuni*», che prevede che nei territori dei Parchi regionali il piano territoriale paesistico (previsto dalla l. 1497/39) venga sostituito dal PTC del Parco che deve assumerne i contenuti;

- **Legge 431/85** «*Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale*», che sottopone a tutela paesaggistica (ai sensi della legge 1497/1939) anche i Parchi e le Riserve regionali;
- **Legge 394/91** «*Legge quadro sulle aree protette*», il cui Titolo III disciplina le aree naturali protette regionali;
- **D.Lgs. 490/1999** «*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali*», che sistematizza le norme in materia di beni culturali e paesaggistici;
- **L.R. 12/05** «*Legge per il governo del territorio*» che disciplina gli strumenti di pianificazione territoriale, riconoscendo un ruolo specifico ai piani territoriali dei Parchi.

La L.R. 30 novembre 1983 n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette»

La Lombardia è la prima regione ad essersi dotata di una legge quadro sulle aree protette

Le finalità della legge sono:

- conservazione, recupero e valorizzazione dei beni naturali e ambientali del territorio della Lombardia
- tutela e gestione dei boschi per le loro funzioni ecologiche, paesaggistiche, di difesa idrogeologica, sociali e produttive
- tutela e valorizzazione del paesaggio
- conservazione delle attività antropiche tradizionali compatibili con l'ambiente

Le aree protette individuate dalla legge

Le **aree protette** individuate dalla legge sono:

- I Parchi naturali
- I Parchi Regionali
- Le Riserve naturali
- I Monumenti naturali
- altre zone di particolare rilevanza naturale e ambientale da sottoporre comunque a regime di protezione

Le superfici delle aree protette in Lombardia

- Parco Nazionale dello Stelvio: **59.741 ha**
- **24** parchi regionali: **471.928 ha**, di cui **65.030 ha** costituiti dai **14** parchi naturali
- **67** riserve naturali: **20.028 ha**
- **33** monumenti naturali: **1.538 ha**
- **246** siti Rete Natura 2000: **373.550 ha**

I Parchi regionali

- 1 ADAMELLO
- 2 ADDA NORD
- 3 ADDA SUD
- 4 AGRICOLO SUD MILANO
- 5 ALTO GARDA BRESCIANO
- 6 CAMPO DEI FIORI
- 7 COLLI DI BERGAMO
- 8 GRIGNA SETTENTRIONALE
- 9 GROANE
- 10 MINCIO
- 11 MONTE BARRO
- 12 MONTE NETTO
- 13 MONTEVECCHIA
- 14 NORD MILANO
- 15 OGLIO NORD
- 16 OGLIO SUD
- 17 OROBIE BERGAMASCHE
- 18 OROBIE VALTELLINESI
- 19 PINETA
- 20 SERIO
- 21 SPINA VERDE
- 22 VALLE DEL LAMBRO
- 23 VALLE DEL TICINO
- 24 BOSCO DELLE QUERCE



Superficie totale	471.928 ha
Incidenza sul territorio regionale	19,77%

Fonte: Struttura Parchi Regione Lombardia



Parco Ticino



I Parchi regionali istituiti

Quattro Parchi regionali (Ticino, Groane, Nord Milano, Colli di Bergamo), sono stati istituiti negli anni '70

Quindici Parchi regionali sono stati istituiti negli anni '80

Due Parchi regionali sono stati istituiti agli inizi degli anni '90

Tre Parchi regionali sono stati istituiti nella seconda metà degli anni 2000

I 14 parchi naturali sono stati istituiti, ai sensi della legge 394/1991 e della successiva l.r. 32/1996, tra il 2002 e il 2011

La pianificazione territoriale regionale: il Piano Territoriale Regionale

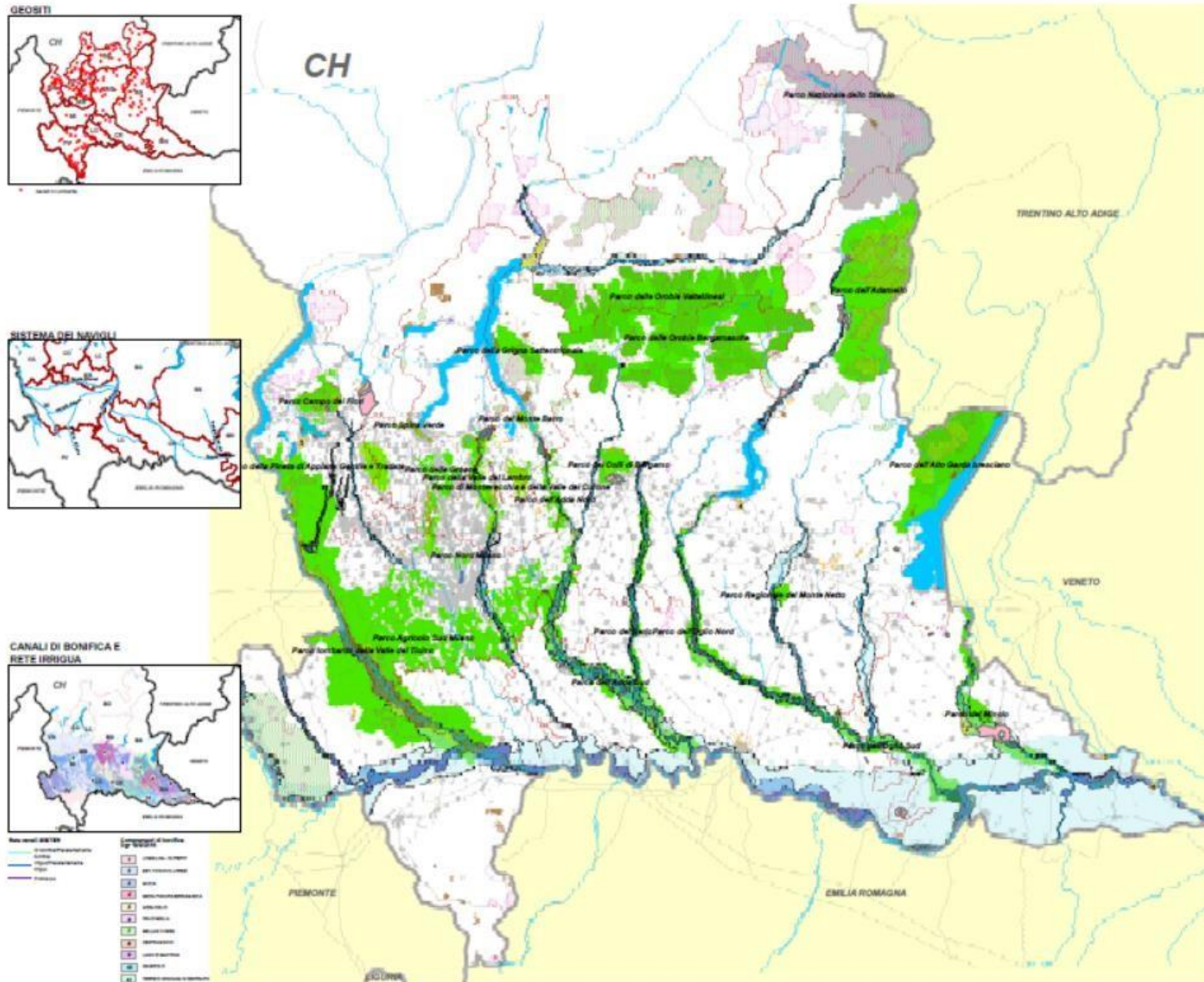
Il **Piano Territoriale Regionale** (PTR) vigente, approvato nel 2010 ha:

- un ruolo di indirizzo nella programmazione di settore regionale
- un ruolo di orientamento per la pianificazione locale.

Il PTR, oltre ad essere un quadro di riferimento per la pianificazione locale e di settore, individua gli **obiettivi prioritari** di interesse regionale e/o sovraregionale tra i quali, nell'ambito del macro-obiettivo "Proteggere e valorizzare le risorse della regione", vi è l'individuazione delle zone di **preservazione e salvaguardia ambientale** (aree protette nazionali e regionali, rete Natura 2000, zone Ramsar, siti UNESCO,...)

Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini necessariamente passa anche dalla costruzione e dal potenziamento di un territorio di qualità, anche dal punto di vista paesaggistico, ambientale e per la fruizione sociale degli spazi.

Le zone di preservazione e salvaguardia ambientale del PTR



- Delimitazione delle fasce fluviali definite dal Piano Stralolo per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Fasce PAI A, B, Bpr, C**
- Limite Fascia A
 - Limite Fascia B
 - Limite Fascia B di progetto
 - Limite Fascia C
- Delimitazione delle aree allagabili presente nelle mappe di pericolosità del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)**
- Pericolosità RP scenario frequente (H)
 - Pericolosità RP scenario poco frequente (M)
 - Pericolosità RP scenario raro (L)
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato definito dal Piano Stralolo per l'Assetto Idrogeologico (Allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI)**
- Frane (Zona 1 - Zona 2)
 - Esondazioni (Zona 1 - Zona 2 - Zona 1 - Zona B-Pr)
 - Conoidi (Zona 1 - Zona 2)
 - Valanghe (Zona 1 - Zona 2)
- Rete Natura 2000**
- Siti di importanza comunitaria (ZSC e SIC)
 - Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Sistema delle aree protette**
- Parchi Naturali
 - Parchi Regionali
 - Parchi Nazionali
- Aree a convenzione Ramsar**
- 1 Lago di Mezzola Pian di Spagna
 - 2 Valli del Mincio
 - 3 Paludi di Ostiglia
 - 4 Torbiere di Isao
 - 5 Palude di Sordani
 - 6 Isola Bosco
- Siti riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità**
- Buffer Zone
 - Componente
- Insediamento industriale di Caspù d'Adda, 1995**
Arte Rupestre in Val Camonica, 1979
Sacri Monti di Lombardia, 2000
Santa Maria delle Grazie e Conoscito, 1980
Città di Mantova e Sabbioneta, 2008
La Ferrovia Retica nei paesaggi di Albul e Bernina, 2008
Centri di potere e culto dell'Italia Longobarda, 2011
Monte San Giorgio, 2010
Mura di Bergamo, 2017
Paesaggio dell'arco alpino, 2011
- Ghiacciai
 - Fiume Po
 - Laghi

La rete ecologica regionale

La Rete Ecologica Regionale (RER) è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale

Elementi della Rete Ecologica Regionale

- corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
- corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
- elementi di primo livello della RER
- elementi di secondo livello della RER



Il Piano Paesaggistico Regionale

Il **Piano Paesaggistico Regionale** (PPR) vigente, costituisce una sezione specifica del PTR e ne rappresenta la disciplina paesaggistica.

In coerenza con il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» ed in continuità con il piano vigente, il PPR ha pianificato tutto il territorio regionale con le seguenti finalità:

- conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze e dei relativi contesti;
- miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
- diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini.

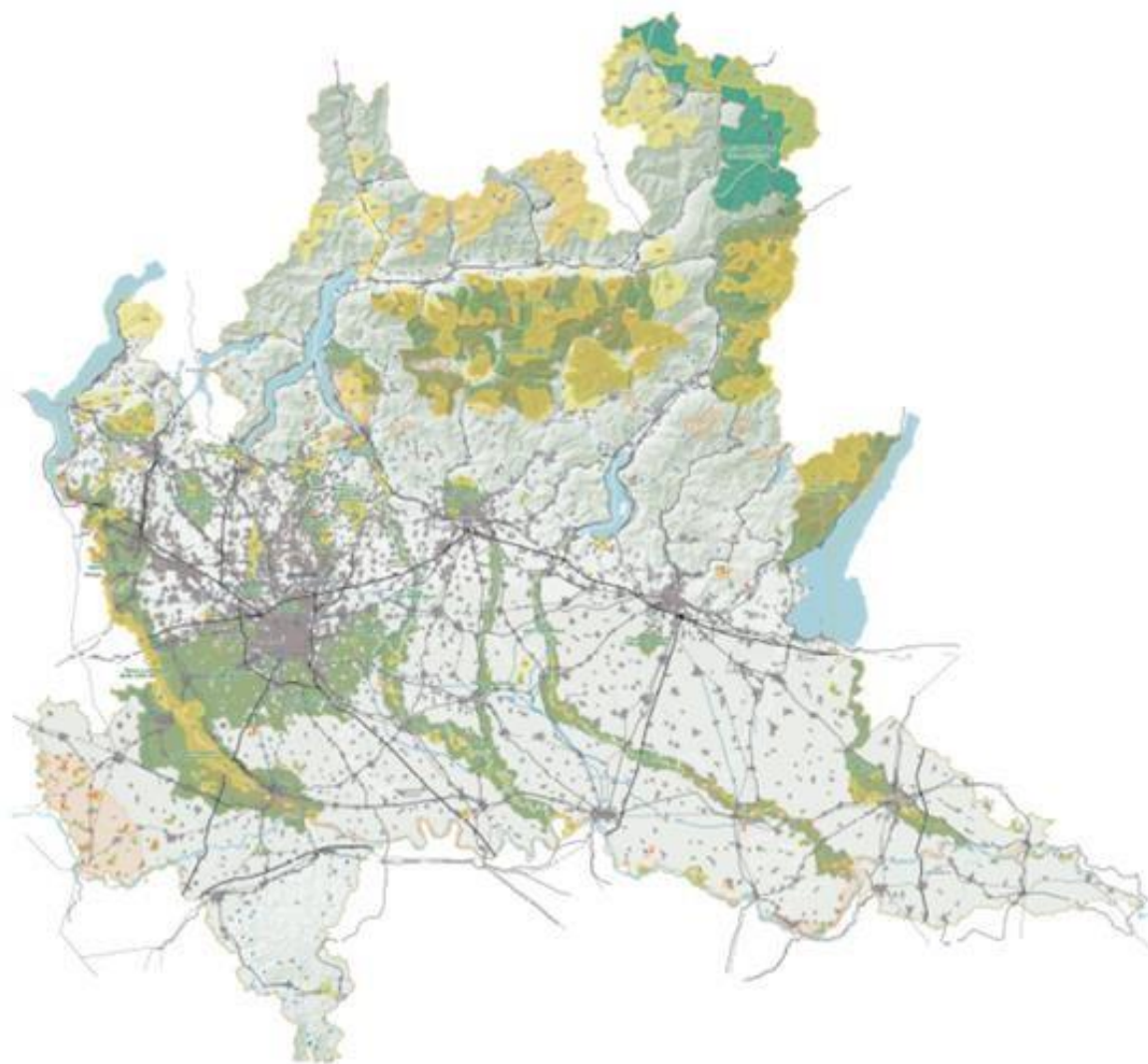
Il Piano del Paesaggio Lombardo è costituito dall'insieme degli atti a specifica valenza paesaggistica dal momento della loro entrata in vigore.

Tra gli atti a specifica valenza paesaggistica vi sono anche i piani dei Parchi regionali e nazionali e le riserve naturali.

Il Piano Paesaggistico prevede, inoltre, l'individuazione della «Rete verde regionale», per la cui costruzione è individuato, quale **riferimento prioritario**, il **Sistema delle aree protette** e i siti Rete Natura 2000.

Il PPR contiene, inoltre, gli indirizzi per la pianificazione delle aree protette regionali.

Istituzioni per la tutela della natura



Legenda

- Confini provinciali
 - Confini regionali
 - Bacini idrografici interni
 - Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura
 - Idrografia superficiale
 - Ferrovie
 - Strade statali
 - Autostrade e tangenziali
 - Ambiti urbanizzati
 - Parco nazionale dello Stelvio
 - Monumenti naturali
 - Riserve naturali
 - Geositi di rilevanza regionale
 - SIC - Siti di importanza comunitaria
 - ZPS - Zone a protezione speciale
- PARCHI REGIONALI**
- Parchi regionali istituiti con ptcp vigente
 - Parchi regionali istituiti senza ptcp vigente



Parco Ticino



I criteri regionali di pianificazione nei Parchi

Con D.G.R. n. 1343 del 7 febbraio 2014 sono stati approvati i «*Criteri per la predisposizione dei piani dei Parchi regionali*»

In tale DGR sono affermati alcuni principi:

- i Parchi Regionali rivestono un ruolo di primaria importanza per la salvaguardia della biodiversità lombarda e costituiscono un'opportunità per la valorizzazione del paesaggio e del suolo inteso come spazio aperto multifunzionale;
- i Parchi Regionali svolgono un ruolo cruciale nella difesa del territorio rurale, della sicurezza ambientale e nella promozione della qualità dei luoghi;
- si consolida il passaggio da una strategia di pianificazione sostanzialmente legata alla “tutela passiva”, finalizzata alla preservazione delle aree ritenute strategiche per la salvaguardia dell'ambiente, ad una pianificazione di “progetto” intendendo con questo un approccio alla pianificazione delle aree protette visto in senso propositivo e non più solo di difesa.

Il Piano del Parco del Ticino del 1980

Il Parco del Ticino con il suo primo Piano Territoriale di Coordinamento (1980) è stato antesignano rispetto alle politiche di pianificazione sviluppatesi negli anni 80 e 90.

I principi fondamentali affermati con il P.T.C. del 1980:

- la pianificazione urbanistica diventa di livello “territoriale” sovracomunale
- il territorio non urbanizzato non è più considerato una “riserva” per future edificazioni
- si pone l’attenzione sull’importanza di pianificare il territorio a monte delle aree di maggiore pregio ambientale
- una corretta pianificazione territoriale non può finire all’interno dei confini comunali
- la difesa dei valori culturali espressi e contenuti nella “forma del territorio” deve essere protetta

Obiettivi del piano:

- Conservazione dei caratteri naturali e storici della valle del Ticino
- Tutela della particolarità del paesaggio, dell'edilizia rurale e dei centri di interesse storico
- Mantenimento e sviluppo dell'economia agricola e forestale

I contenuti del P.T.C. hanno consentito il mantenimento dei caratteri naturali e paesaggistici fondamentali del Parco

L'esperienza di pianificazione e gestione

La pianificazione territoriale di un'area protetta si pone come obiettivo primario quello di coniugare lo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni residenti con le risorse ambientali presenti.

Si tratta di una pianificazione «dinamica» che deve saper leggere le mutate esigenze sotto il profilo sia antropico sia ambientale.

L'esperienza del Parco del Ticino è unica, perché tutto il territorio dei 47 comuni è compreso nel perimetro del Parco. Si tratta quindi di un'effettiva esperienza di pianificazione sovracomunale integrata con i temi ambientali.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile

Nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura di Regione Lombardia, nell'ambito dell'obiettivo strategico “**Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità**», è affermato che «*Il sistema delle aree protette costituisce una rete ecologica di sistemi verdi diffusa in tutta la Regione, a salvaguardia della biodiversità e dei servizi ecosistemici, nonché territorio privilegiato in cui valorizzare le azioni di comunicazione ed educazione ambientale. L'impegno è **salvaguardare questa ricchezza per le generazioni future e ampliare le superfici protette** come previsto dalla Strategia nazionale per la biodiversità e dagli impegni assunti a livello internazionale*”.





Parco Ticino



Grazie per l'attenzione e grazie Parco del Ticino!